

Territorio provinciale di PARMA

Bollettino di Difesa Fitosanitaria

n. 18 del 26 maggio 2017

TEMPO STABILE CON TEMPERATURE DECISAMENTE SOPRA LA MEDIA

PREVISIONI DEL TEMPO DAL 27 MAGGIO AL 01 GIUGNO 2017

SABATO 27: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature minime stazionarie, comprese tra 14 e 17°C, massime in aumento comprese tra 23 e 31°C.

DOMENICA 28: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature in lieve aumento.

TENDENZA DEL TEMPO DA LUNEDI' 29 MAGGIO A GIOVEDI' 01 GIUGNO 2017: tempo stabile e soleggiato con temperature in ulteriore e progressivo aumento, decisamente sopra la media del periodo.

Andamento meteorologico dal 17 al 23 maggio 2017

| Stazione meteorologica | Altitudine m slm | Temp max | Temp min | Temp media | Temp max assoluta | Temp min assoluta | Escursione termica | Umidità relativa media (%) | Pioggia (mm) |
|-------------------------|------------------|----------|----------|------------|-------------------|-------------------|--------------------|----------------------------|--------------|
| NEVIANO ARDUINI | 514 | 23,8 | 13,8 | 18,7 | 26,9 | 10,6 | 10,0 | 53,7 | 5,4 |
| VARANO MARCHESI | 440 | 25,7 | 14,5 | 19,9 | 29,5 | 12,0 | 11,2 | 51,9 | 0,8 |
| MAIATICO* | 317 | 25,6 | 14,0 | 20,0 | 29,1 | 11,6 | 11,6 | 52,7 | 0,6 |
| PIEVE CUSIGNANO | 270 | 25,4 | 15,2 | 20,3 | 29,5 | 12,9 | 10,2 | 49,7 | 0,4 |
| SALSOMAGGIORE | 170 | 26,9 | 11,8 | 19,9 | 29,7 | 9,5 | 15,1 | 59,1 | 0,4 |
| PANOCCHIA | 170 | 27,0 | 12,6 | 19,9 | 30,2 | 8,7 | 14,3 | 50,4 | 2,4 |
| SIVIZZANO Traversetolo* | 136 | 25,3 | 14,8 | 20,2 | 28,7 | 12,8 | 10,5 | 53,0 | 5,6 |
| PARMA URBANA | 60 | 26,8 | 16,2 | 21,2 | 28,8 | 16,2 | 10,6 | 49,4 | 3,2 |
| S. PANCRAZIO | 59 | 27,2 | 12,6 | 20,3 | 30,4 | 10,0 | 14,6 | 49,7 | 2,4 |
| FIDENZA* | 59 | 26,5 | 13,8 | 20,6 | 30 | 12,1 | 12,6 | 56,1 | 0,0 |
| SISSA* | 32 | 26,2 | 12,7 | 19,7 | 29,6 | 11,2 | 13,4 | 61,1 | 6,2 |
| ZIBELLO | 31 | 27,0 | 10,6 | 18,9 | 29,8 | 9,4 | 16,4 | 64,7 | 12,0 |
| GAINAGO – Torrile | 28 | 27,1 | 11,6 | 19,5 | 30,1 | 7,9 | 15,5 | 65,4 | 8,6 |

*= dato ottenuto per interpolazione.

Aggiornamenti previsioni del tempo sul sito di ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima:

<http://www.arpa.smr.it/sim/>



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA (D.P.I.) DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ANNATA 2016 - 2017.

DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA: LE INDICAZIONI RIPORTATE NEI DISCIPLINARI SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG. CE 1698/2005- MISURA 214, REG. CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/99.

DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA: LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE, NON SONO VINCOLANTI E SONO DA CONSIDERARSI DEI CONSIGLI (DECRETO N°150/2012).

I D.P.I. sono lo strumento tecnico a disposizione dei produttori agricoli per razionalizzare le tecniche agronomiche e di difesa fitosanitaria. I D.P.I. consentono di aderire alle Azioni 1 produzione integrata, misura 214 Asse 2 del PSR 2007-2013, all'Az. 3 Arboricoltura da legno a ciclo breve, misura 221 PSR 2007-2013, al Marchio Collettivo QC L.R. 29/99 e al OCM ortofrutta Reg. UE 1308/2013.

Con Determinazione del Responsabile Servizio Agricoltura Sostenibile n. 2685 del 24/02/2017 è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2017. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2016. L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata.

Tutti i testi integrali 2017 delle singole colture e l'atto di approvazione sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2017>

Consigli nella scelta delle formulazioni.

È consigliabile nella scelta dei prodotti fitosanitari dare preferenza a quelli che vengono commercializzati in formulazioni meno pericolose per l'operatore agricolo e per l'ambiente. In particolare sono da preferire le formulazioni costituite da emulsioni in acqua

(contrassegnati dalle lettere EW), granuli disperdibili (WG, WDG o DF), granuli solubili (SG) e sospensioni di microcapsule (CS) rispetto a quelle costituite da polveri bagnabili (PB, WP), polveri solubili (PS, WS) e concentrati emulsionabili (EC) che presentano maggiori rischi per l'operatore nella fase di preparazione della miscela e rendono più difficoltose le operazioni di lavaggio e di bonifica dei contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari. Le sospensioni concentrate (SC) ed i prodotti costituiti da pasta fluida, flowable (FL, FLOW) riducono il rischio tossicologico per l'operatore ma per bonificare i contenitori occorre realizzare un accurato lavaggio. L'impiego di sacchetti idrosolubili risulta essere la soluzione ideale per la tutela dell'operatore e dell'ambiente.

Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 (produzione biologica) regolarmente registrati in Italia.

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn. Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+".

DEROGHE 2017

Le deroghe concesse ai disciplinari di difesa integrata volontaria sono consultabili al seguente link: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2017>

Le richieste devono essere formulate per iscritto (lettera o e-mail) dalle aziende o da loro delegati ai seguenti indirizzi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Fitosanitario Regionale - Via Saliceto, n. 81 - 40129 Bologna
- E-mail certificata all'indirizzo: omp1@postacert.regione.emilia-romagna.it
- E-mail non certificata all'indirizzo: deroghefito@regione.emilia-romagna.it

- 13 aprile 2017 protocollo n° PG/2017/0287576: è stata emessa una deroga ai disciplinari di produzione integrata (Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato "Merlin FLEXX" a base di isoxaflutole per il diserbo del mais dolce; impiego consentito nel periodo 10 aprile - 7 agosto 2017.

- 20 aprile 2017 protocollo n° PG/2017/0299060: è stata emessa una deroga ai disciplinari di produzione integrata (Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego del formulato AF-X1 2017, contenente la sostanza attiva microrganismo

Aspergillus flavus ceppo MUCL54911; impiego consentito per 120 giorni dal 29 marzo al 26 luglio.

- 21 aprile 2017 protocollo n° PG/2017/0306111: è stata emessa una deroga ai disciplinari di produzione integrata (Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per il territorio delle province di Piacenza, Parma, Reggio-Emilia e Modena per la ripetizione della pulizia del letto di semina con glifosate alle dosi previste dal DPI in caso di risemina delle colture dovuta ai consistenti abbassamenti termici delle mattinate dei giorni 19, 20 e 21 aprile.

FERTILIZZAZIONE

Si evidenzia che nel capitolo 10 delle Norme Generali, a pagina 10, è stato introdotto un vincolo specifico per l'impiego del rame: "Se si utilizzano dei prodotti fertilizzanti fogliari contenenti rame metallico (Cu) la sua quantità distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie (tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa)". Si ricorda che su tutte le colture la quantità massima di rame impiegabile in un anno è di 6 kg/ha di sostanza attiva.

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del **Bilancio previsionale** oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal seguente link: "[Foglio di calcolo per formulazione piano di fertilizzazione](#)".

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le **Schede a dose standard** presenti nelle norme tecniche di coltura dei Disciplinari scaricabili qui: http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/dpi_2017/norme-coltura-2017.

Le caratteristiche chimico-fisiche del terreno si possono desumere attraverso l'analisi del terreno oppure utilizzando i dati forniti dal Catalogo dei suoli (www.suolo.it). Per alcune colture da seme è consentito solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

COLTURE ERBACEE

CONTROLLO ELATERIDI (Mais, Pomodoro, Cipolla, Patata, Barbabietola, ecc.): tra le specie di elateridi che potenzialmente possono danneggiare le colture, *Agriotes brevis*, *A. sordidus* e *A. litiginosus* sono le più pericolose. Per il monitoraggio degli elateridi è possibile seguire le indicazioni riportate nel Capitolo 15 Lettera I delle Norme Tecniche Generali della regione Emilia Romagna, scaricabili al seguente link: http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/dpi_2017/norme-general-2017

Si consiglia di evitare la coltura in successione a prati stabili per almeno 2 anni. In caso di successione a medicaie operare nel seguente modo: rompere i medicaie nell'estate precedente in modo che la maggior parte delle larve subisca l'azione negativa del secco estivo oppure rompere il prato immediatamente prima di seminare in modo tale che gli eventuali elateridi si approfondiscano temporaneamente sotto lo strato arato e restino inattivi sino al superamento delle prime fasi critiche della coltura.

IMPEGNI AGGIUNTIVI FACOLTATIVI (I.A.F.) DELLA MISURA 10.1.01- IMPEGNO 20 (ERBACEE E ORTICOLE DIFESA AVANZATA) DEL PSR 2014-2020

Cominciare il monitoraggio delle popolazioni di adulti di elateridi posizionando il feromone di *A. sordidus* nelle trappole YATLORf.

Si ricorda che nel corso del 2016 le modalità di installazione delle trappole per gli elateridi sono state modificate da una apposita deroga. Pertanto le trappole (3 ogni 10 ha) "...possono essere posizionate liberamente sulla superficie da monitorare privilegiando le porzioni aziendali con maggiore rischio di presenza di elateridi (valutando sostanza organica, copertura vegetale continua e avvicendamenti colturali, danni negli anni precedenti, ecc.)".

I rilievi sulle catture eseguite con le trappole YATLORf hanno cadenza mensile e vanno inviate alla mail: monitoraggiofito@regione.emilia-romagna.it

POMODORO fase fenologica: ALLEGAGIONE 1° PALCO NEI PRIMI TRAPIANTI - 5 FOGLIE NEI MEDI

Continuano i trapianti con la messa a dimora delle varietà a ciclo tardivo e la superficie trapiantata si stima abbia raggiunto circa l'85-90% di quella programmata. Eseguire concimazioni di base nei campi destinati ai trapianti tardivi e apportare azoto e fosforo sulla fila di trapianto.

CONCIMAZIONE: per ridurre al minimo le perdite dovute ai fenomeni di lisciviazione, non è ammesso in pre-impianto un apporto di azoto superiore ai 60 kg/ha. In copertura per apporti superiori ai 100 kg/ettaro si devono effettuare almeno due distribuzioni.

DIFESA

BATTERIOSI: le escursioni termiche, il forte vento e le piogge hanno determinato la comparsa delle primissime infezioni di *Pseudomonas syringae* pv. *tomato* sulle varietà meno tolleranti, ma l'attuale andamento meteorologico ne limita la progressione.

PERONOSPORA: il rischio Peronospora è nullo poiché il modello epidemiologico IPI è al momento inferiore a 10.

AFIDI: sono comparse le prime colonie. Monitorare gli appezzamenti.

ELATERIDI: con rischio di infestazione di elateridi (accertata presenza o infestazioni negli anni precedenti) è consigliabile la distribuzione localizzata di geoinsetticidi granulari a base di Lambdaialotrina (Ercole, Trika Expert), Teflutrin (Teflutar, Force), Zetacipermetrina (Crodix Geo, Satel Geo), Clorpirifos, formulazione esca, (Centurio). In alternativa si può effettuare un trattamento con Thiametoxam sulle piantine prima della loro messa a dimora alle dosi riportate in etichetta.

DISERBO:

In post-emergenza intervenire nei primi trapianti, quando la coltura ha superato lo stress da trapianto, per il contenimento delle infestazioni di *Solanum nigrum* con microdosi di Metribuzin e Rimsulfuron (Executive).

Dopo 20-30 giorni dal trapianto è possibile intervenire in manichetta nei campi infestati da Orobanche. Rimsulfuron può essere distribuito 2-3 volte al dosaggio massimo di 110 g/ha, in alternativa al trattamento fogliare. Nelle coltivazioni biologiche si può impiegare un formulato a base di estratti d'aglio.

CIPOLLA PRIMAVERILE fase fenologica: 5-7 FOGLIE VERE

DIFESA:

PERONOSPORA: non si segnalano infezioni in campo. In previsione di piogge è possibile intervenire con Pyraclostrobin + Dimetomorf (Cabrio Duo), Mancozeb, Metiram (Poliram), Cimoxanil + Rame, Azoxystrobin, Iprovalicarb (Melody), Flupicolide + Propamocarb (Volare), Metalaxyl-M + Rame, Valifenal o Sali di rame.

BOTRITE: si riscontrano i primi contenuti sintomi su foglia, monitorare i propri appezzamenti. In previsione di piogge intervenire con antibotritici quali: Fludioxinil + Cyprodinil (Switch), Pyraclostrobin + Boscalid (Signum), Pyrimetanil (Scala), Fenexamid (Teldor Plus).

TRIPIDI: presenza di infestazioni, monitorare i propri appezzamenti. In presenza di infestazioni è possibile intervenire con Spinosad, Deltametrina, Betacyflutrin.

MOSCA: non si segnalano infestazioni. Si consiglia di installare trappole cromotropiche innescate con attrattivo ammoniacale e di monitorare il campo per individuare mosche o

larve nei bulbi. In presenza di mosca è possibile intervenire con formulati a base di Deltametrina o Etofenprox (Trebon Up).

DISERBO: e' possibile intervenire con Pendimetalin, Bromoxynil (Geodis) o Piridate (Lentagran 45 WP) a partire dallo stadio di 2 foglie vere. Non utilizzare Piridate in previsione di basse temperature. In caso di infestazioni di Stoppione o Romice è possibile intervenire con Clopiralid, sempre a partire dalla fase di 2 foglie vere. In presenza di infestanti graminacee è possibile intervenire con graminicidi specifici: Ciclossidim (Stratos Ultra), Propaquizafop (Agil, Shogun, Falcon MK), Quizalofop-p-etile e Quizalofop etile isomero D.

CIPOLLA AUTUNNALE fase fenologica: INGROSSAMENTO BULBI - RACCOLTA

DIFESA - FARE ATTENZIONE AI TEMPI DI CARENZA

BOTRITE: si riscontrano sintomi su foglia, monitorare i propri appezzamenti. In previsione di piogge intervenire con antibiotritici quali: Fludioxinil + Cyprodinil (Switch), Pyraclostrobin + Boscalid (Signum), Pyrimetanil (Scala), Fenexamid (Teldor Plus), facendo attenzione ai tempi di carenza.

PERONOSPORA: non si segnalano infezioni.

TRIPIDI: si segnala la presenza di infestazioni: E' possibile intervenire con Spinosad, Deltametrina, Betacyflutrin.

MOSCA: non si segnalano infestazioni, ridotta presenza nelle trappole. Si consiglia di installare trappole cromotropiche innescate con attrattivo ammoniacale e di monitorare il campo per individuare mosche o larve nei bulbi. In presenza di mosca è possibile intervenire con formulati a base di Deltametrina o Etofenprox (Trebon Up).

FRUMENTO TENERO e DURO fase fenologica: MATURAZIONE LATTEA

DIFESA

FUSARIOSI: In questa fase non si consigliano interventi.

OIDIO: scarsa presenza di macchie di Oidio sulle foglie basali, monitorare i propri appezzamenti. Si ricorda che eventuali trattamenti eseguiti per fusariosi hanno attività anche su oidio.

RUGGINI: infezioni non rilevate in campo. Verificare in campo la presenza di sintomi.

SEPTORIA: la presenza di sintomi è in generale bassa con lesioni, al momento, solo sulla terz'ultima foglia. In questa fase non si consigliano interventi.

AFIDI: presenti infestazioni sia su foglia che su spiga. In aumento la presenza di antagonisti naturali quali coccinelle, sirfidi ed imenotteri parassitoidi. Si raccomanda di controllare gli appezzamenti per valutare la presenza di antagonisti naturali. E' possibile

intervenire in caso di superamento soglia (80% di culmi con afidi a fine fioritura) con Pirimicarb o Fluvalinate.

ERBA MEDICA fase fenologica: ACCRESCIMENTO DEI NUOVI IMPIANTI - SFALCIO DEGLI IMPIANTI IN PRODUZIONE

DIFESA

APION: sui ricacci successivi al primo sfalcio si osservano infestazioni, verificare la situazione. In caso di elevata infestazione è possibile intervenire con Lambdacialotrina, Betaciflutrin, Taufluvalinate, Acetamiprid, Deltametrina.

DISERBO

In presenza di Cuscuta eseguire interventi localizzati, complessivamente su una superficie inferiore al 50% del medicaio, con Propizamide (Kerb Flo). Dal 2° anno d'impianto contenere le infestazioni di romici con Tifensulfuron (Harmony) o 2,4 DB e le graminacee con Quizalofop-p-etile o Quizalofop-etile isomero D.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO fase fenologica: CHIUSURA INTERFILA

DIFESA

AFIDE NERO: presenza di infestazioni localizzate, verificare la presenza in campo. In caso di superamento soglia (30% delle piante con colonie e mancanza di ausiliari) è possibile intervenire con Esfenvalerate (Metis Echo, Sumialfa Echo).

MAIS fase fenologica: 4/12 FOGLIE VERE

DIFESA

La Regione Emilia-Romagna ha concesso una deroga territoriale per l'utilizzo del prodotto AF-X1, a base di *Aspergillus flavus*, ceppo atossigeno MUCL 54911, per la prevenzione delle AFLATOSSINE. Il prodotto va distribuito a pieno campo, con spandiconcime centrifugo o pneumatico opportunamente tarato, nella fase compresa tra inizio allungamento dello stelo e 9 o più nodi visibili.

NOTTUE TERRICOLE: in caso di attacchi intervenire nelle ore serali con abbondante acqua con prodotti fitosanitari a base di Alfacipermetrina, Betaciflutrin, Cipermetrina, Deltametrina, Lambdacialotrina.

DISERBO

In **post-emergenza** (dalla terza foglia) in presenza di Graminacee (giavone) utilizzare le solfoniluree graminicide (Nicosulfuron, Rimsulfuron, Per il controllo delle Dicotiledoni impiegare: Clopiralid (in presenza di Cirsium), Dicamba, Fluroxipir (in presenza di Vilucchio), Florasulam + Fluroxipir (Starane Gold), Mesotrione (Callisto), Prosulfuron (Peak), Prosulfuron + Dicamba (Casper), Tritosulfuron + Dicamba (Algedi), Tifensulfuron-metile

(Harmony 50 SX), Sulcotrione (Sulcogan, Mikado, ecc.). Per il contenimento di Graminacee e Dicotiledoni impiegare Foramsulfuron + Isoxadifen-etile (Equip), Tembotrione + Isoxadifen-etile (Laudis), le miscele Rimsulfuron + Nicosulfuron + Dicamba (Principal Mais), Nicosulfuron + Mesotrione (Elumis), Nicosulfuron + Sulcotrione (Extensor OD), Nicosulfuron + Rimsulfuron + Mesotrione (Arigo), Rimsulfuron + Nicosulfuron (Titus Mais Extra). In presenza di Equiseto utilizzare MCPA, al massimo sul 10% della superficie aziendale a mais.

SORGO fase fenologica: 3 - 6 FOGLIE VERE

DISERBO: in post-emergenza precoce, a partire dalla terza foglia, è possibile intervenire con S-metolaclor + Terbutilazina. In presenza di sole dicotiledoni utilizzare, entro le 4-6 foglie, 2,4D + MCPA o Dicamba + Prosulfuron (Casper) o Bentazone (Blast SG).

COLZA fase fenologica: MATURAZIONE SEMI

DIFESA: in questa fase non sono necessari trattamenti.

PISELLO PROTEICO fase fenologica: MATURAZIONE SEMI

DIFESA: in questa fase non sono necessari trattamenti.

SOIA fase fenologica: EMERGENZA - 4^a FOGLIA TRIFOGLIATA

DISERBO: in post-emergenza intervenire a partire dalla fase di prima foglia trifogliata. In presenza di infestanti dicotiledoni utilizzare Clomazone, Tifensulfuron, Bentazone con dominanza di Amaranto e Solanum o Imazamox con dominanza di Amaranto, Solanum e Abutilon. Per il contenimento delle infestanti graminacee intervenire con Ciclossidim, Fluazifop-p-butile, Fenoxaprop-p etile, Quizalafop-p etile, Quizalafop-etile isomero D, Propaquizafop, Cletodim.

GIRASOLE fase fenologica: SVILUPPO VEGETATIVO

DISERBO: in presenza di graminacee è possibile impiegare Ciclossidim, Propaquizafop, Quizalafop-p-etile, Quizalafop-etile isomero D, Fenoxaprop-p-etile. Per il controllo di dicotiledoni è possibile utilizzare Aclonifen e Tribenuron. Imazamox è impiegabile solo su varietà resistenti agli erbicidi della classe degli imidazolinoni.

| |
|------------------------|
| COLTURE ARBOREE |
|------------------------|

ASPETTI AGRONOMICI

SPOLLONATURA: iniziare le operazioni di spollonatura quando i polloni sono lunghi tra 10 e 20 cm, dando precedenza ai nuovi impianti, con sistemi manuali, meccanici o chimici. Per interventi chimici si può utilizzare Carfentrazione-etile (Spotlight Plus, Affinity Plus), Pyraflufen-ethyl (Evolution, Piramax), l'Acido Pelargonico (Beloukha). Prestare particolare attenzione alle modalità di distribuzione impiegando ugelli anti-deriva. Si raccomanda inoltre di curare con attenzione la zona delle curve asportando tutti i succhioni. Il diserbo dovrà essere localizzato e al massimo interessare il 50% della superficie per cui il quantitativo massimo impiegabile è proporzionale alla superficie effettivamente diserbata.

DIFESA

PERONOSPORA: nei due campi spia (porzione di vigneto non trattato), che vengono monitorati costantemente, non sono comparse macchie d'olio per cui le piogge del 6-7 maggio non sono risultate infettanti, come previsto dal modello IPI.

Considerato il previsto tempo stabile con temperature in aumento si consiglia di rinnovare la copertura della vegetazione allungando l'intervallo tra i trattamenti a 10 giorni, utilizzando, vista la rapida crescita della vegetazione ed il grappolo in distensione, antiperonosporici sistemici (Fosetil alluminio, Fosfonato di k) o citotropici (Cimoxanil, Dimetomorf, Iprovalicarb, Bentiavalicarb, Valifenalate) in miscela con prodotto di copertura (Mancozeb, Metiram, Propineb, Rame).

OIDIO: nei due campi spia (porzione di vigneto non trattato) sono comparse nuove infezioni di Oidio causate dalle ascospore (responsabili delle infezioni primarie) rilasciate con le piogge di maggio. Considerato il previsto periodo di tempo stabile con temperature in aumento è alto il rischio di inizio della fase epidemica dell'Oidio, per cui si consiglia di rinnovare la protezione della vegetazione con fungicidi sistemici, intervenendo ad intervalli di circa 10 giorni dal trattamento precedente, in miscela con antiperonosporico.

SCAFOIDEUS TITANUS: il vettore della Flavescenza dorata è stato rilevato sui polloni a metà maggio, per cui i tecnici del Consorzio Fitosanitario stanno monitorando i vigneti della provincia per valutare diffusione ed intensità delle infestazioni. Nei prossimi bollettini verranno indicate le date consigliate per l'esecuzione del trattamento obbligatorio.

RAGNETTO GIALLO: a superamento soglia (60-70% di foglie con forme mobili) intervenire con: Clofentezine, Exitiazox, Tebufenpirad, Pyridaben, Etoxazolo, Abamectina.

ACARIOSI: presenza di sintomi, non si richiedono interventi specifici.

ALBICOCCO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI - RACCOLTA VARIETA' PRECOCI

DIFESA

OIDIO: intervenire negli impianti solitamente colpiti con Zolfo, Ciproconazolo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Tebuconazolo, Bupirimate, Fluopiram, Quinoxifen, Trifloxistrobin + Tebuconazolo.

BATTERIOSI: su impianti e varietà solitamente colpite intervenire in caso di prolungate bagnature con Sali di rame (Selecta Disperss).

AFIDI: al superamento della soglia (5% di getti infestati) intervenire con Imidacloprid o Acetamiprid (Epik).

FORFICULA (*Forficula auricularia*): in caso di danni riscontrati nell'anno precedente si consiglia di applicare un anello di colla sul tronco delle piante in modo da formare una barriera ed impedire alle forficule di salire sulle piante e danneggiare la produzione.

PESCO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

DIFESA

OIDIO: sulle varietà sensibili, in presenza dei sintomi intervenire con Zolfo, IBE (Ciproconazolo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo), Trifloxistrobin + Tebuconazolo, Quinoxifen (Arius), Fluopyram, Bupirimate (Nimrod).

BATTERIOSI: su impianti e varietà solitamente colpite intervenire, in previsione di piogge che determinano bagnature superiori alle 48 ore e con temperature medie comprese tra i 14°C ed i 19°C, con Sali di rame (Selecta Disperss).

CIDIA MOLESTA: da modello è iniziato il secondo volo e nei prossimi giorni comincerà la deposizione di uova. Provvedere alla sostituzione del fondo coloso e del feromone delle trappole.

AFIDE VERDE: scarsa presenza. Nel caso di superamento soglia (3% di getti infestati su nettarine, 10% su pesche e percoche), intervenire con: Acetamiprid, Imidacloprid, Thiametoxam, Clothianidin, Flonicamid, Pirimicarb, Spirotetramat (Movento), attivo anche contro Cocciniglie.

CILIEGIO fase fenologica: INVAIATURA FRUTTI - RACCOLTA CV. PRECOCI

DIFESA

CORINEO: da questa fase intervenire con Ziram.

AFIDI: al 3% di organi infestati intervenire da caduta petali con Imidacloprid, Acetamiprid (Epik), Thiametoxam (Actara), Piretrine pure.

MOSCIERINO DEI PICCOLI FRUTTI (*Drosophila suzukii*): rilevate ovodeposizioni in campo. Si ricorda che gli interventi effettuati da invaiatura con Spinosad per altre avversità hanno effetti anche contro questo parassita. In pre-raccolta è possibile intervenire con Deltametrina facendo attenzione ai tempi di carenza.

MOSCA: intervenire nella fase di invaiatura in presenza degli adulti nelle trappole cromotropiche gialle.

MELO fase fenologica: FRUTTO NOCE

DIFESA

TICCHIOLATURA: in generale gli attacchi sono molto lievi. Terminato il volo ascosporico. Negli impianti senza sintomi sospendere gli interventi, mentre in quelli con presenza di malattia mantenere protetta la vegetazione dalle infezioni secondarie con Dithianon (Delan) o Ditiocarbammati (Propineb, Metiram).

OIDIO: presenza di infezioni. Intervenire alla comparsa dei primi sintomi con Zolfo, Ciflufenamide, Bupirimate (Nimrod), Quinoxifen (Arius), IBE (Ciproconazolo, Difenconazolo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo), Tryfloxistrobin + Tebuconazolo, Fluopyram.

CARPOCAPSA: rilevate in campo uova. Da modello quasi completata la nascita larvale. Se superata la soglia (due adulti/trappola in una o due settimane) intervenire con larvicidi: Virus della granulosa, Tebufenozide, Metossifenozide, Spinosad, Fosmet o Emamectina.

AFIDE GRIGIO: rilevate reinfestazioni. Intervenire a superamento soglia (5% di piante colpite) con Azadiractina, Flonicamid, Imidacloprid, Thiametoxam, Acetamiprid, Clothianidin, Pirimicarb, Spirotetramid, Sali di potassio di acidi grassi (Flipper).

AFIDE LANIGERO: intervenire al superamento della soglia (10 colonie su 100 organi) con Spirotetramat (Movento)

BUTTERATURA AMARA: nelle aziende e sulle varietà normalmente interessate da questa fisiopatia si consiglia di intervenire con concimi fogliari contenenti Calcio.

PERO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

DIFESA

TICCHIOLATURA: in generale gli attacchi sono molto lievi. Terminato il volo ascosporico. Negli impianti senza sintomi sospendere gli interventi, mentre in quelli con presenza di malattia mantenere protetta la vegetazione dalle infezioni secondarie con Dithianon (Delan) o Ditiocarbammati (Propineb, Metiram).

MACULATURA BRUNA: il modello previsionale indica un rischio infettivo in diminuzione. In previsione di periodi piovosi e umidi (le condizioni ottimali per la sporulazione sono

comprese tra 18°C e 22°C) o di prolungate bagnature intervenire con Boscalid, Fluopiram, Penthiopirad, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin, Ciprodinil + Fludioxonil, Fludioxonil, Tebuconazolo, Fluazinam, Thiram, Captano, Ziram.

CARPOCAPSA: rilevate in campo uova. Da modello prosegue la nascita larvale. Se superata la soglia (due adulti/trappola in una o due settimane) intervenire con larvicidi: Virus della granulosa, Tebufenozide, Metossifenozide, Spinosad, Fosmet o Emamectina.

AFIDE GRIGIO: sporadica presenza. intervenire a superamento soglia (5% di piante colpite) con Azadiractina, Flonicamid, Imidacloprid, Thiametoxam, Acetamiprid, Clothianidin, Pirimicarb, Spirotetramid (attivo anche per l'afide lanigero), Sali di potassio di acidi grassi (Flipper).

PSILLA: in caso di elevata presenza di uova in avanzato stadio di sviluppo o alle prime nascite intervenire con Spirotetramat.

[OLIVO fase fenologica: FIORITURA](#)

DIFESA

OCCHIO DI PAVONE (Cicloconio): si segnala la presenza, è possibile intervenire in previsione di piogge. I trattamenti rameici hanno efficacia anche contro la batteriosi.

ROGNA DELL'OLIVO: la comparsa della malattia si ha nelle varietà più sensibili in occasione di grandinate e danni da gelo. In questi casi si consiglia di intervenire.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

NORMATIVA

FERTILIZZANTI COMMERCIALI

Verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 217/2006.

SEMENTI E MATERIALI DI PROPAGAZIONE

Si ricorda che le piantine e il seme impiegato devono essere biologiche certificate. Se non si riesce a reperire sul mercato seme biologico della varietà desiderata è possibile utilizzare seme convenzionale non trattato con prodotti non consentiti in agricoltura biologica. Per la richiesta di deroga per le sementi scaricare il modulo dal sito: <http://www.scs.entecra.it/> > sementi biologiche > Stampa modulo per la richiesta di deroga (Allegato 7). La richiesta di deroga deve essere fatta almeno 30 giorni prima della semina per le sementi ed il materiale di moltiplicazione vegetativo e almeno 10 giorni prima dell'impianto per le sementi ortive. La sede dell'ENSE è in Via Ugo Bassi, 8 - 20159 MILANO - Tel. 02/69012046 - Fax

02/69012049 indirizzo e-mail Sementi Biologiche: deroghe.bio@crea.gov.it. Le richieste di deroga dovranno, quindi, essere spedite al numero di fax o inviate via e-mail.

Certificazione sanitaria per le piante da frutto e la vite: è opportuno ricorrere a materiale certificato virus esente e cartellinato.

SITI SULL'AGRICOLTURA BIOLOGICA

www.isnp.it - www.scs.entecra.it - www.sinab.it - www.politicheagricole.it - www.stuard.it - www.fiao.it - www.biogest.com - www.greenplanet.net - www.ifoam.org - www.aiab.it - www.ccpb.it - www.bioagricert.org - www.organic-bio.com - www.suoloesalute.it

COLTURE ERBACEE

FRUMENTO TENERO e DURO fase fenologica: MATURAZIONE LATTEA

DIFESA

FUSARIUM: Le condizioni meteorologiche non sono favorevoli allo sviluppo della malattia e non si segnalano infezioni visibili.

OIDIO: limitata presenza di infezioni su foglie basali.

AFIDI: presenti infestazioni sia su foglia che su spiga. In aumento la presenza di antagonisti naturali quali coccinelle, sirfidi ed imenotteri parassitoidi. Si raccomanda di controllare gli appezzamenti per valutare la presenza di antagonisti naturali. Perché valga la pena effettuare un intervento, occorre che ci sia almeno l'80% delle spighe con colonie di afidi attive. E' possibile intervenire con piretro (Asset, Pyganic 1.4, Afitin L, Agro-Pyr)

POMODORO fase fenologica: ALLEGAGIONE 1° PALCO NEI PRIMI TRAPIANTI - 5 FOGLIE NEI MEDI

Continuano i trapianti con la messa a dimora delle varietà a ciclo tardivo e la superficie

trapiantata si stima abbia raggiunto circa il 85-90% di quella programmata.

BATTERIOSI: le escursioni termiche, il forte vento e le piogge hanno determinato la comparsa delle primissime infezioni di *Pseudomonas siringae* pv. *tomato*. In previsione di piogge si consiglia di proteggere le varietà meno tolleranti con Sali di rame o *Bacillus subtilis*.

PERONOSPORA: il modello previsionale IPI è al momento inferiore a 10 per cui solo con le prossime piogge raggiungerà la soglia di attenzione.

CONTROLLO INFESTANTI: effettuare una prima sarchiatura a 8-10 giorni dal trapianto ed una successiva a circa un mese di distanza.

COLTURE ARBOREE

ASPETTI AGRONOMICI

Gestione del terreno per fruttiferi e Vite

Fertilizzanti commerciali: verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare che le materie prime che compongono il prodotto siano all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008 ed integrazione successiva 354/2014 di modifica degli allegati I e II relativamente alle sostanze impiegabili in agricoltura biologica.

Gestione fertilità frutteti: gli apporti devono tener conto della fertilità del terreno e delle esigenze nutrizionali degli alberi, così pure delle tecniche colturali applicate nel frutteto. L'azoto influenza lo sviluppo vegetativo e la produzione delle piante, per cui è uno dei principali elementi da considerare: si possono analizzare le forme di azoto disponibili tramite analisi terreno, inoltre l'osservazione visiva dello stato vegeto-produttivo è un utile strumento di valutazione. Se deve essere apportato azoto vanno considerati i tempi di mineralizzazione del fertilizzante utilizzato per rendere disponibile l'elemento nel periodo di effettiva utilizzazione della pianta. Nel periodo di fine estate possono essere distribuiti concimi azotati per accumulare riserve nutritive che saranno utilizzate in fioritura e allegagione, come per esempio fertilizzanti commerciali a base di pollina, sangue, borlanda.

Sovescio frutteti e vigneti: si possono effettuare semine interfilari in tutti gli impianti arborei in allevamento. Negli impianti in produzione si possono fare semine sui filari se vengono lavorati. Le essenze consigliate sono: orzo-vecchia comune, orzo-favino, avena-vecchia comune.

VITE fase fenologica: INIZIO - PIENA FIORITURA

DIFESA

PERONOSPORA: nei due campi spia (porzione di vigneto non trattato), che vengono monitorati costantemente, non sono comparse macchie d'olio per cui le piogge del 6-7 maggio non sono risultate infettanti, come previsto dal modello IPI.

Considerato il previsto tempo stabile con temperature in aumento si consiglia di rinnovare la copertura della vegetazione allungando l'intervallo tra i trattamenti a 10 giorni, utilizzando Sali di rame.

OIDIO: nei due campi spia (porzione di vigneto non trattato) sono comparse nuove infezioni di Oidio causate dalle ascospore (responsabili delle infezioni primarie) rilasciate con le piogge di maggio. Considerato il previsto periodo di tempo stabile con temperature in aumento è alto il rischio di inizio della fase epidemica dell'Oidio, per cui si consiglia di rinnovare la protezione della vegetazione con Zolfo bagnabile, Bicarbonato di potassio (Amicarb 85, Karma 85), Olio essenziale di arancio dolce (Prevam-Plus), Laminarina (Vacciplant), Ampelomyces quisqualis (AQ 10 WG).

SCAFOIDEUS TITANUS: il vettore della Flavescenza dorata è stato rilevato sui polloni a metà maggio, per cui i tecnici del Consorzio Fitosanitario stanno monitorando i vigneti della provincia per valutare diffusione ed intensità delle infestazioni. Nei prossimi bollettini verranno indicate le date consigliate per l'esecuzione del trattamento obbligatorio.

ACARIOSI: riscontrati i primi sintomi che non richiedono interventi specifici.

BOSTRICO DELLA VITE: nei vigneti in cui si siano registrati attacchi, posizionare le fascine con tralci di potatura ove il fitofago andrà tendenzialmente a deporre le uova. Queste fascine dovranno essere rimosse e distrutte entro metà giugno.

[ALBICOCCO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI](#)

DIFESA

BATTERIOSI: in impianti colpiti negli anni precedenti o in varietà sensibili, effettuare l'intervento in previsione di pioggia o prolungate bagnature con Sali di rame (Poltiglia Disperss Selecta) a basse dosi, ripetendo dopo 7-10 giorni in base a previsione di abbondante precipitazioni o prolungate bagnature.

OIDIO: intervenire dalla fase di scamicatura in previsione di piogge con Zolfo.

FORFICULE: monitorare presenza con trappole rifugio (cartone ondulato o segmenti di canna). In presenza di danni nell'anno precedente formare un anello di colla attorno al tronco per impedire la risalita degli insetti e danni sui frutti. Interventi per altre avversità con Spinosad sono attivi contro forficula se effettuati di notte.

AFIDI: in caso di presenza dell'avversità intervenire con Piretro naturale, eventualmente in miscela ad Olio minerale.

PESCO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

DIFESA

BATTERIOSI (*Xanthomonas arboricola* pv. *pruni*): le condizioni favorevoli alla batteriosi sono temperature di 14-19°C e almeno 48 ore di bagnatura. In impianti colpiti negli anni precedenti o in varietà sensibili, effettuare l'intervento in previsione di pioggia o prolungate bagnature con Sali di rame (Poltiglia Disperss Selecta) a basse dosi, ripetendo dopo 7-10 giorni in base a previsione di abbondante precipitazioni o prolungate bagnature.

FUSICOCCO DEL PESCO: si consiglia di asportare i rami colpiti.

OIDIO: sulle varietà sensibili, nelle zone ad alto rischio di collina o in pescheti con forti infezioni negli anni precedenti intervenire con Zolfo o Polisolfuro di calcio

CIDIA MOLESTA: da modello è in corso il secondo volo, cominciata la deposizione di uova. In questa fase non si consigliano interventi.

AFIDE VERDE: a superamento del 3% di getti infestati su nettarine, 10% su pesche e percoche, intervenire con prodotti a base di Sali di potassio di acidi grassi (Flipper) o Piretro naturale.

FORFICULE: monitorare presenza con trappole rifugio (cartone ondulato o segmenti di canna). In presenza di danni nell'anno precedente formare un anello di colla attorno al tronco per impedire la risalita degli insetti e danni sui frutti. Interventi per altre avversità con Spinosad sono attivi contro forficula se effettuati di notte.

CILIEGIO fase fenologica: INVAIATURA FRUTTI - RACCOLTA CV. PRECOCI

DIFESA

AFIDE NERO: in presenza di infestazione intervenire con Piretro naturale, eventualmente in miscela ad Olio minerale. Le formiche esercitano un'azione di protezione delle colonie di afidi difendendoli da predatori e parassitoidi. Si ricorda che è buona pratica impedire la salita di formiche applicando sul perimetro del tronco un anello di colla.

MOSCIERINO DEI PICCOLI FRUTTI (*Drosophila suzukii*): rilevate ovodeposizioni in campo. Si ricorda che gli interventi effettuati da invaiatura con Spinosad per altre avversità hanno effetti anche contro questo parassita.

MOSCA: installare le trappole cromotropiche gialle per il monitoraggio.

MELO fase fenologica: FRUTTO NOCE

DIFESA

TICCHIOLATURA: da modello il rischio infettivo è basso. In previsione di piogge intervenire con Sali di rame, eventualmente in miscela con Zolfo, oppure in alternativa Polisolfuro di calcio immediatamente dopo le piogge.

OIDIO: non si sono osservati sintomi in campo. Intervenire alla comparsa dei

primi sintomi con Zolfo.

CARPOCAPSA: rilevate in campo uova. Da modello prosegue la nascita larvale. E' possibile intervenire con Spinosad o Bacillus thuringensis.

AFIDE GRIGIO: ridotta presenza. Da completa caduta petali intervenire con infestazione in atto con Azadiractina, Sali di potassio di acidi grassi (Flipper).

PERO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

DIFESA

TICCHIOLATURA: in generale gli attacchi sono molto lievi. Il potenziale di inoculo è quasi esaurito. Mantenere protetta la vegetazione, in previsione di piogge o bagnatura con Sali di rame, eventualmente in miscela con Zolfo, oppure in alternativa Polisolfuro di calcio immediatamente dopo le piogge.

CARPOCAPSA: rilevate in campo uova. Da modello prosegue la nascita larvale. E' possibile intervenire con Spinosad o Bacillus thuringiensis.

AFIDE GRIGIO: ridotta presenza. Intervenire con infestazione in atto con Sali di potassio di acidi grassi (Flipper).

Psilla: in caso di presenza dell'avversità, intervenire sulle uova con Olio minerale od effettuare lavaggi sulle neanidi con prodotti a base di Sali di potassio di acidi grassi (Flipper). Valutare la presenza di antocoridi e la possibilità di effettuare lanci con Anthocoris nemoralis.

TINGIDE: si segnala la presenza degli adulti in campo. Non è consigliabile effettuare trattamenti in questo stadio. Si rimanda ai prossimi notiziari per ulteriori indicazioni.

OLIVO fase fenologica: FIORITURA

DIFESA

OCCHIO DI PAVONE (Cicloconio): si segnala la presenza; è possibile intervenire in previsione di piogge. I trattamenti rameici hanno efficacia anche contro la batteriosi.

ROGNA DELL'OLIVO: la comparsa della malattia si ha nelle varietà più sensibili in occasione di grandinate e danni da gelo. In questi casi si consiglia di intervenire.

DIVIETO SPOSTAMENTO ALVEARI

Per contenere la diffusione del batterio *Erwinia amylovora*, responsabile del Colpo di Fuoco Batterico, è vietato introdurre alveari provenienti da zone contaminate, quali le provincie di Bologna, Ferrara, Forli-Cesena, Rimini, Ravenna, Modena e Reggio Emilia, all'interno di zone protette quali le provincie di Parma e Piacenza nel periodo compreso

dal 20 marzo al 30 giugno. E' inoltre vietata, nello stesso periodo, la movimentazione degli alveari ubicati all'interno delle "zone di sicurezza" delle province di

Parma e Piacenza verso territori riconosciuti indenni da *Erwinia amylovora* (zone protette). Le zone sono individuabili al seguente link: <http://bur.regione.emilia-romagna.it/dettaglio-inserzione?i=50be1672acc94a78910459c78e9743cd>.

Lo spostamento è consentito solo in caso di adozione delle norme da quarantena consultabili al seguente link: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/avversita/avversita-per-nome/colpo-di-fuoco/normativa/2017-spostamento-alveari>

NOTA DEL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 08 MAGGIO 2017



GESTIONE DEI PRODOTTI FITOSANITARI CON IMBALLAGGI ED ETICHETTATURA DPD (PITTOGRAMMI NERO/ARANCIO) GIACENTI PRESSO RIVENDITORI AL DETTAGLIO E UTILIZZATORI PROFESSIONALI.

A partire dal 1° giugno 2017, il regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) entrerà in piena applicazione e, di conseguenza, tutti i prodotti fitosanitari dovranno essere imballati ed etichettati secondo i requisiti previsti dal regolamento stesso e cesserà la deroga di 2 anni che ha consentito la commercializzazione di prodotti etichettati secondo la precedente normativa, la direttiva 1999/45/CE (DPD).

Pertanto dal 1° giugno 2017:

gli utilizzatori professionali non potranno più acquistare prodotti con etichette DPD;

gli utilizzatori professionali potranno ancora impiegare i prodotti con etichette DPD, acquistati antecedentemente tale data e giacenti presso il loro magazzino, purché:

- i formulati risultino prodotti prima del 31 maggio 2015 (la data è quella del lotto di produzione riportata in etichetta);
- dispongano dell'etichetta e della scheda di sicurezza aggiornate secondo il sistema CLP.

In caso di controllo occorre esibire le fatture di acquisto (che dovranno essere antecedenti al 1° giugno 2017), le etichette e le relative schede di sicurezza aggiornate.

I titolari di registrazione ed i rivenditori al dettaglio dovranno adoperarsi per diffondere agli utilizzatori professionali le etichette e le schede di sicurezza aggiornate.

Informazioni e testo ministeriale disponibili sul sito del Consorzio Fitosanitario all'indirizzo:

<http://www.fitosanitario.pr.it/news-novita-incontri-convegni/gestioni-prodotti-fitosanitari-etichettatura-dpd/>

FALDA IPODERMICA

La falda ipodermica è lo strato di terreno saturo d'acqua che può influenzare le radici delle piante, sia direttamente che per risalita capillare. I dati sono riassunti e messi a disposizione dal CER (Consorzio del Canale Emiliano-Romagnolo; ref. R. Genovesi). La Rete è attualmente costituita da 113 stazioni di rilevamento diffuse in tutte le province

della regione. Ciascuna stazione è attrezzata con batterie di piezometri, fino ad una profondità max di 300 cm, in cui viene rilevata la presenza della falda con cadenza variabile a seconda della stagione. Il dato di profondità della falda può essere utilizzato per la calibrazione del consiglio irriguo.

Per i dati puntuali consultare "mappa della falda" accessibile dalla home page del sito del CER: <http://www.consorziocer.it/>

APPUNTAMENTI - NOTIZIE - NOTE

- Prossimo appuntamento giovedì 01 giugno 2017 alle ore 09:00 c/o Consorzio Fitosanitario Prov.le di Parma, in Strada dei Mercati, 17 - 43126 Parma con il seguente

O.d.G.:

Aggiornamento meteorologico

Redazione bollettino di produzione integrata

Redazione bollettino di produzione biologica

- Lunedì 12 giugno **Visita Guidata alle prove di miscugli di cereali del progetto BIO²** alle ore 10 presso l'Azienda Agricola Bismantova (via Pregreffio, 5 Loc. Pregreffio Castelnuovo Monti (RE), al pomeriggio alle ore 15,30 presso l'Agriturismo Le Carovane Loc. Bertoli, 13 Compiano (PR). È possibile partecipare anche ad uno solo dei due appuntamenti. Per informazioni info@openfields.it



Redazione e diffusione a cura di Valentino Testi

in collaborazione con Cristina Piazza e Sandro Cornali
con il supporto del Servizio Fitosanitario Regionale e in collaborazione con: ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima - C.E.R. - PRO.BER - Organizzazioni dei Produttori AINPO, ASIPO, COPADOR - A.N.B. - Eridania Sadam -- CAP Parma - Tecnici e rivendite prodotti per l'agricoltura.

Chi volesse ricevere il bollettino via email deve fare richiesta a vtesti@regione.emilia-romagna.it o a cornali@stuard.it.